



**COMUNE DI BEINASCO**

**Città Metropolitana di Torino**

**Piazza Alfieri 7 - 10092 BEINASCO (TO)**

tel. 01139891 – Posta Elettronica Certificata: [protocollo@comune.beinasco.legalmail.it](mailto:protocollo@comune.beinasco.legalmail.it)

**AREA SERVIZI ALLA PERSONA**

**SETTORE POLITICHE CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO**

---

**AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI**  
**DEL TERZO SETTORE PER LA GESTIONE IN CO-PROGETTAZIONE**  
**DEL PADIGLIONE POLIFUNZIONALE DI BORGARETTO**  
**AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017**

**DOCUMENTO PROGETTUALE**

## **Indice**

<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>LA STRUTTURA E GLI SPAZI .....</b>	<b>3</b>
<b>DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE .....</b>	<b>8</b>
<b>L'ANALISI DEI BISOGNI .....</b>	<b>16</b>
<b>GLI AMBITI DI INTERVENTO .....</b>	<b>17</b>
<b>LINEE OPERATIVE PER LA GESTIONE .....</b>	<b>18</b>
<b>LE FASI DELLA CO-PROGETTAZIONE .....</b>	<b>19</b>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE .....</b>	<b>20</b>

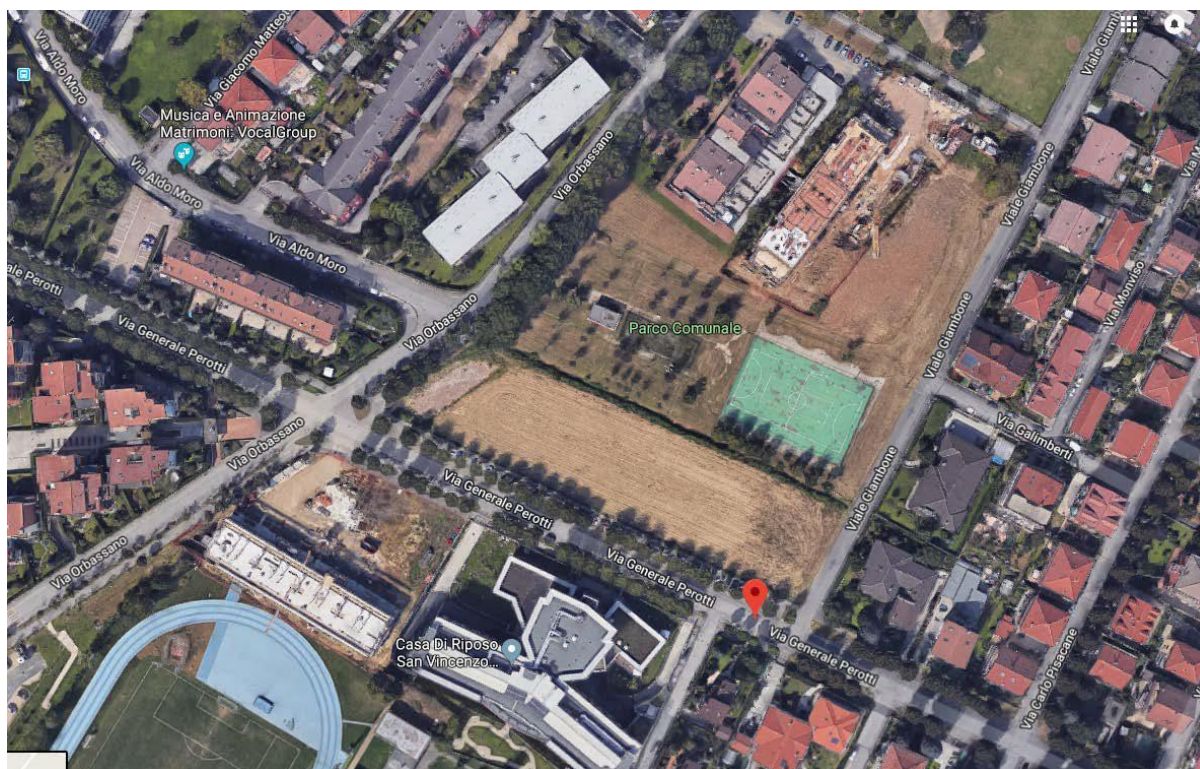
## PREMESSA

Il presente Documento progettuale si colloca nell'ambito degli indirizzi approvati dall'Amministrazione comunale per la valorizzazione del Padiglione Polifunzionale di Borgaretto quale spazio di interesse generale destinato alla cittadinanza. A seguito del percorso di analisi del contesto territoriale e di ascolto dei bisogni locali, condotto con il coinvolgimento di istituzioni, realtà associative e cittadini, è emersa l'esigenza di attivare un presidio stabile, accessibile e riconoscibile, capace di contrastare la frammentazione sociale, promuovere relazioni di prossimità e offrire opportunità aggregative, educative, formative e informative rivolte alle diverse componenti della comunità. In tale prospettiva, il Padiglione Polifunzionale è individuato come luogo strategico per sperimentare, attraverso lo strumento della co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore, un modello di gestione condivisa orientato alla coesione sociale, alla partecipazione civica e alla valorizzazione delle risorse territoriali.

## LA STRUTTURA E GLI SPAZI

### Padiglione Polifunzionale: alcuni dati

Il nuovo Padiglione Polifunzionale è ubicato a Beinasco, nella frazione di Borgaretto, su un'area di proprietà comunale posta tra via Giambone e via Orbassano in un contesto fortemente urbanizzato e nelle vicinanze del Parco della Reggia di Stupinigi.



*Planimetria del lotto*



*Foto aerea angolo sud-est*



*Foto aerea angolo sud-est*



All'estremità del lotto, tra Via Giambone, Via Stupinigi e Via Orbassano è ubicata la **scuola primaria Italo Calvino**.

Per quanto riguarda le caratteristiche funzionale e dimensionali del nuovo Padiglione, la struttura è stata progettata tenendo conto di alcune esigenze specifiche indicate dalla dall'Amministrazione insediata tra 2014 e 2019.

L'intervento prevede la realizzazione di un edificio ad un solo piano, più un piano tecnico ricavato al di sopra del magazzino.

La superficie totale è di 416,9 mq così suddivisi:

ABACO DEI LOCALI		
LETTERA	DESTINAZIONE D'USO	SUPERFICIE DEL LOCALE
A	Sala polifunzionale	277,5
B	Distributori Automatici	8,6
C	Guardaroba	2,6
D	Sala Riunioni	20,9
E	Spogliatoio	10,9
F	Ufficio	10
G	Cucina	12,5
H	Locale tecnico	9,3
I	Magazzino	29,5
S	Servizi Igienici	34

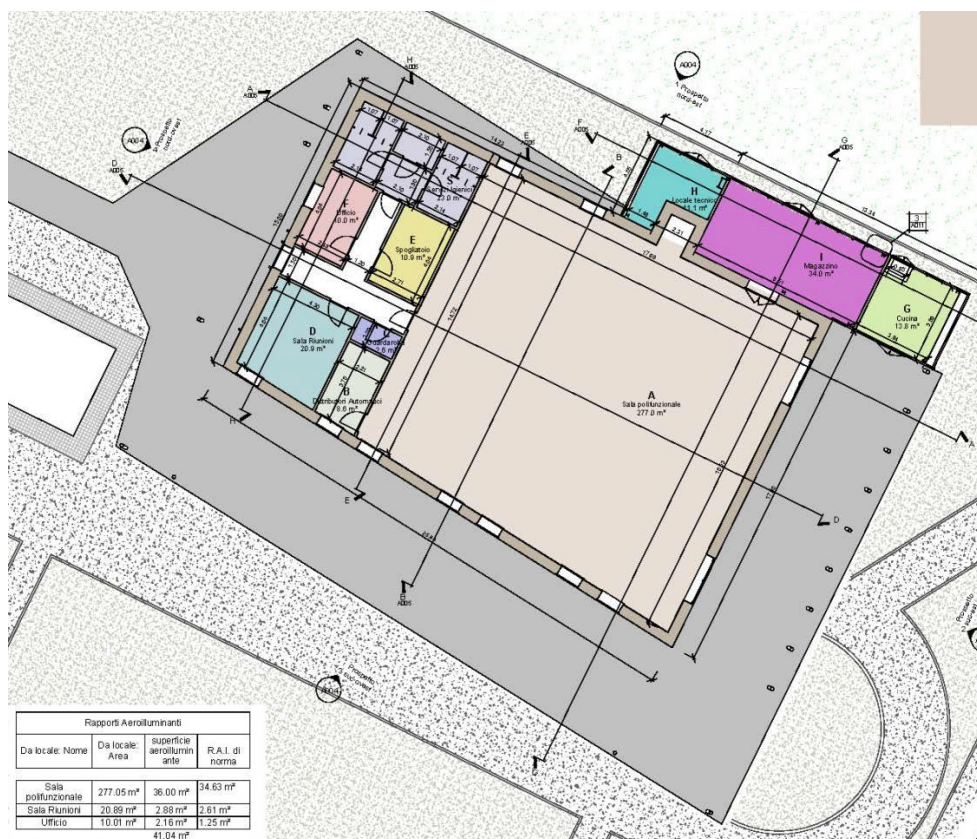


Figura 2: Pianta

La distribuzione interna prevede un ingresso principale all'edificio, pressoché in asse con il vialetto di accesso che dalla via Orbassano porta all'edificio, i locali amministrativi e di servizio distribuiti da un corridoio al fondo del quale si ha l'ingresso al salone polivalente. Il salone polivalente è un'ampia aula a copertura inclinata con aperture perimetrali che si affacciano sul portico e sull'area verde esterna. Lo spazio interno è scandito dalla grossa orditura in travi lamellari poste parallelamente al lato breve. Il portico è stato pensato come un'estensione dello spazio interno che possa garantire la programmazione di manifestazioni culturali e aggregative anche all'aperto con la possibilità di usufruire dello spazio coperto per l'installazione di strutture e/o attrezzature di spettacolo o altro. Per questo motivo lungo il lato sud-est non sono stati previsti appoggi per le travi lamellari che sorreggono la copertura. Il portico profondo e il profondo abbaino sull'ingresso garantiscono la protezione dai raggi solari nella stagione estiva. Sul locale magazzino è ricavato un piano intermedio per l'alloggiamento delle macchine per la climatizzazione. Il locale cucina è collocato all'esterno del padiglione, in uno spazio appositamente compartimentato e predisposto per la realizzazione di un angolo cottura esterno, destinato all'utilizzo di elettrodomestici elettrici, impiegabili sia per gli eventi all'aperto sia per quelli organizzati nel salone, con accesso indipendente. Si precisa che gli elettrodomestici dovranno essere certificati per uso esterno.

Da un punto di vista formale l'edificio è caratterizzato dall'accorpamento delle funzioni in un volume principale definito nella sua unitarietà da una grossa piastra inclinata di copertura segnata da una sorta di timpano all'ingresso, al quale si addossa un volume che, nonostante le dimensioni importanti, viene trattato nel suo aspetto formale e di finizioni, come fosse un edificio precario.



Figura 3: *Prospetto*

## DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE

Per il Padiglione Polifunzionale non è stata definita una destinazione d'uso specifica e, per tale ragione, l'Amministrazione Comunale intende avviare un dialogo con Enti, Istituzioni, Associazioni e cittadini per comprendere le esigenze del territorio e, sulla base di queste, individuare gli usi e le forme di gestione possibili e auspicabili per questo spazio.

Prima di avviare il dialogo sono stati raccolti alcuni dati socio-economici che aiutano a definire il contesto entro cui si colloca questa opera pubblica e costituiscono un punto di partenza imprescindibile per avviare le riflessioni e sceglierne la destinazione futura.

Il Padiglione sorge a Borgaretto che costituisce il secondo polo di attrazione del territorio beinaschese con Beinasco centro da cui è separato dal torrente Sangone. Si è sviluppato come centro autonomo ed è caratterizzato da residenza, servizi e importanti aree produttive. Borgaretto, inoltre, confina con il Parco di Stupinigi dell'omonima residenza sabauda che, grazie a importanti finanziamenti PNRR e FESR sta ridefinendosi come polo culturale e turistico con possibili effetti positivi anche nel suo intorno (e quindi su Borgaretto) in termini di attrazione di flussi turistici ed attività connesse.

### **Demografia**

Il Comune di Beinasco conta, al 2022, 17.352 abitanti che si distribuiscono come segue tra centro, frazione Fornaci, Borgo Melano e Borgaretto (fig.4):

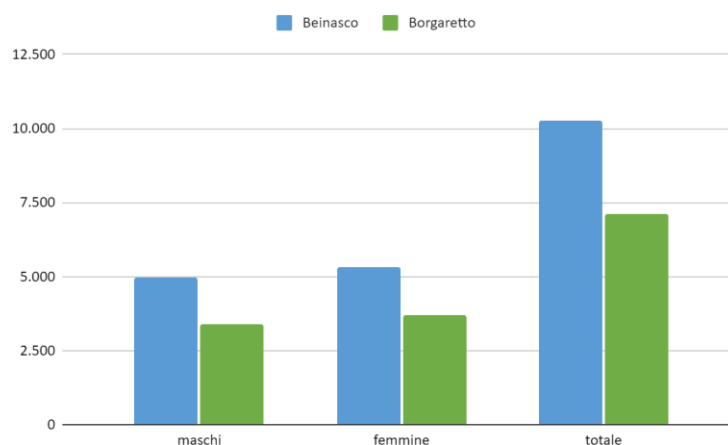


Figura 4: *Popolazione residente (ISTAT, 2022)*

Relativamente ai trend demografici negli ultimi 10 anni (2012-2022) si osserva un decremento demografico del 4,5% circa in entrambi i poli, ma a Borgaretto si è concentrato soprattutto nell'ultimo quinquennio. In generale, si rileva che le due fasce estreme di età sono quelle che evidenziano i maggiori cambiamenti: i bambini (0-6) sono diminuiti del 30% circa nell'arco dei 10 anni, mentre gli over 65 sono cresciuti del 14% in entrambi i poli. I dati ISTAT evidenziano come il territorio sia caratterizzato da una età media medio alta pari a 47.6 anni di età e la popolazione giovanile sia in diminuzione, in linea con la tendenza nazionale (elaborazioni ISTAT su dati 2020) e si sia attualmente attestata nella fascia di età 0/24 anni intorno al 22 % circa sul totale della popolazione residente (Fig. 3). L'analisi per fascia di età, elaborata dal Consorzio Intercomunale di Servizi nello Schema Piano Programma 2022-2024, mette in luce che, nei Comuni afferenti al Consorzio, si è verificata una leggera diminuzione della popolazione nella sua totalità, mentre è cresciuta la fascia di età over 65enni e con particolare crescita

nella fascia superiore agli 80 anni, con una diminuzione proporzionale nella fascia degli adulti 18-64, mentre la popolazione info 18 anni è pressoché stabile con una significativa contrazione della fascia di età inferiore ai 5 anni. La popolazione è quindi complessivamente invecchiata, come peraltro nel resto della Provincia di Torino e della Regione Piemonte, ma con una progressiva diminuzione della fascia centrale della popolazione, quella “attiva” che dovrebbe farsi carico sia della fascia minorenni che di quella degli anziani.

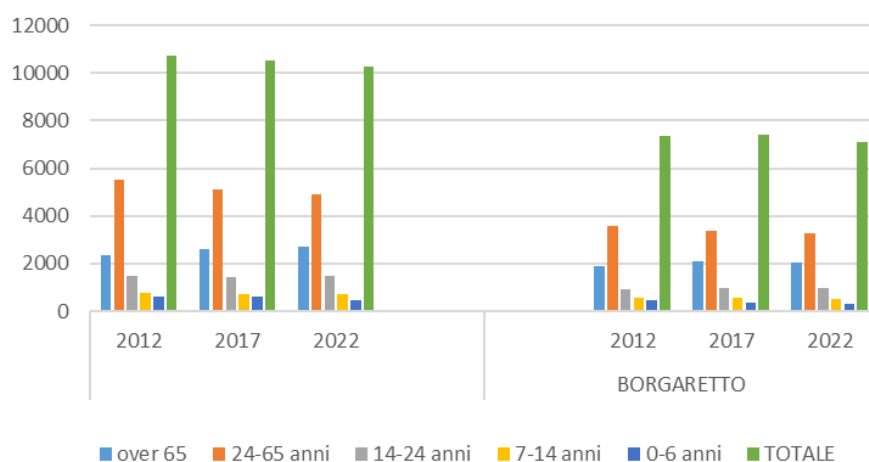


Figura 3: Trend demografico - Elaborazione su dati Comune di Beinasco

Particolarmente significativi sono i dati relativi all'Indice di vecchiaia che rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione<sup>1</sup>. Dal 2011 al 2020 l'indice è in costante crescita in tutti i Comuni del Consorzio e nella Città Metropolitana di Torino (Fonte Comuni italiani-Tuttitalia-dati al 1° gennaio di ogni anno). Beinasco presenta un dato particolarmente preoccupante nel 2020: il valore che si registra (228,3) è superiore sia alla media di Città metropolitana di Torino (207,3) sia a quello dei comuni del Consorzio che si colloca tra il massimo di Orbassano (189) e il minimo di Volvera (134,2). per converso gli indici di natalità di Beinasco (6,1) è più basso sia di quello metropolitano (6,4) sia di quello dei comuni del Consorzio.

Dalla Fig. 5 si evince che una delle zone a maggior concentrazione di anziani dell'intero Comune coincide con l'area in cui sorge il nuovo Padiglione e questo probabilmente in relazione alla presenza di una struttura RSA su via Orbassano.

<sup>1</sup> L'indice di vecchiaia è il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino a 14 anni, al 1° gennaio dell'anno di riferimento.

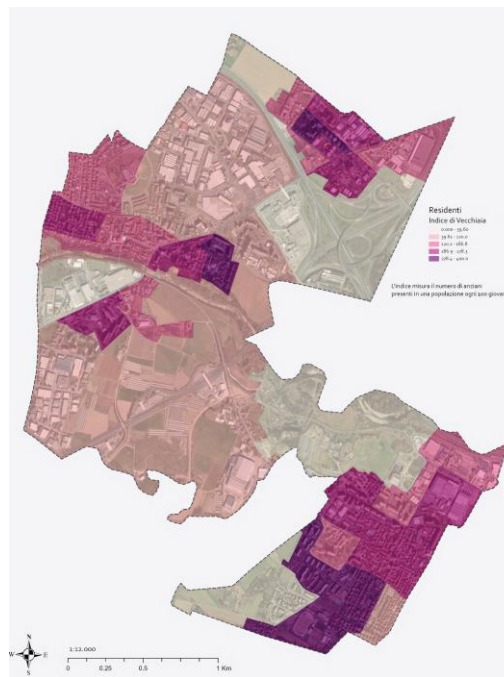


Figura 4: *Indice di vecchiaia - Elaborazioni su dati ISTAT 2011*

Anche per quanto concerne l'indice di ricambio della popolazione attiva<sup>2</sup>, il dato di Beinasco (130), pur essendo inferiore a quello della città metropolitana di Torino nel 2020 (163,8), è decisamente superiore a quello degli altri Comuni del Consorzio (155,5 Orbassano, 138, 3 Rivalta). Questo indicatore evidenzia una popolazione attiva decisamente anziana e quindi lascia intravedere possibile (o prevedibile) "crisi" non solo in termini di ricambio di forza lavoro nei prossimi anni, ma anche di competenze presenti nel mondo produttivo probabilmente con competenze non adeguate ai tempi e alle trasformazioni avvenute (per esempio la digitalizzazione).

Se si osserva infatti il dato relativo all'istruzione si osserva che il livello di scolarizzazione nella fascia degli ultrasessantacinquenni è basso, mentre nella fascia di popolazione compresa tra i 30 ed i 65 anni il livello di istruzione è medio, con poche iscrizioni ai corsi universitari (Consorzio CIDI, 2021)

Per quanto concerne l'immigrazione, il fenomeno migratorio ha investito anche i paesi del territorio consortile e la presenza degli stranieri nel giro di 12 anni si è quadruplicata. Nel 2002, anno in cui per la prima volta si hanno dei dati ufficiali, sul territorio consortile si era rilevata una presenza di 1.138 cittadini residenti mentre nel 2019 si è raggiunta la quota di 5.033 cittadini residenti con una distribuzione territoriale disomogenea<sup>3</sup>. A Beinasco i cittadini immigrati sono pari al 6,1% della popolazione residente (fonte ISTAT-2020), quindi al di sopra del dato della città metropolitana (5,3%), ma in linea con quello nazionale (6,5%). Nonostante una quota di popolazione immigrata superiore a quella media del territorio metropolitano permangono dinamiche di declino

<sup>2</sup> Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni) al 1° gennaio dell'anno di riferimento. La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100.

<sup>3</sup> I dati fanno riferimento ai cittadini regolari iscritti nei registri demografici dei Comuni, mentre sfuggono quelli irregolari.

demografico. La comunità straniera più numerosa sul territorio comunale è quella rumena (463), sono 191 gli immigrati di origine africana di cui 75 provenienti dal Marocco, 27 dalla Nigeria e 21 dall'Egitto; infine, sono 94 le persone di origine albanese. Comunità di minore rilevanza sono quella cinese (36), moldava (23) brasiliana (12) e ucraina (13).

Dal punto di vista socioassistenziale i dati del Consorzio Intercomunale dei Servizi (Rendiconto, 2021) rilevano che sono state complessivamente 1.986 le prese in carico implementate che rappresentano l'11,4% della popolazione totale di Beinasco. In particolare, si contano 331 famiglie e minori, 94 utenti disabili, 226 a anziani, 10 a immigrati e nomadi, 364 utenti in condizioni di povertà, disagio e senza dimora e 961 utenti multiutenza (non rientranti nelle categorie sopracitate). Sul dato complessivo delle prese in carico, 164 utenti hanno ricevuto contributo economico di sostegno che negli anni è andato riducendosi in quanto sostituito da misure nazionali quali il REI o il Reddito di Cittadinanza. Il documento programmatico del consorzio Cidis collega questo disagio socioeconomico agli impatti negativi sul benessere della popolazione derivato dall'emergenza sanitaria del Covid. Inoltre, rileva fenomeni quali l'aumento della complessità sociale, della disoccupazione, dei lavori improntati a flessibilità e precarietà uniti all'isolamento dovuto allo sgretolamento delle reti familiari ed amicali di supporto che richiedono un'attenzione sempre crescente e particolare verso la multiproblematicità dei nuclei famigliari. Le attività, in ambito sociale, negli ultimi anni, si sono quindi orientate alla creazione di una rete di protezione sociale per i cittadini privilegiando i più fragili economicamente e/o socialmente. In particolare, rileva che la domanda di servizi è aumentata con riferimento alle situazioni di violenza intrafamiliare a danno di madri con figli minori e, considerate le segnalazioni e richieste provenienti dall'Autorità Giudiziaria, sembrerebbe in aumento anche in ordine alla tutela dei minori ed alle richieste di indagine sociale in ordine a separazioni. I minori, inoltre, mostrano un aumento del disagio a seguito della pandemia come sottolineato anche da analisi a livello nazionale e internazionale.

### **Servizi e Imprese**

Per quanto concerne la situazione di imprese e addetti i dati risalgono al 2011 e sono poco significativi rispetto alla situazione attuale post-Covid e al quadro geopolitico caratterizzato dal conflitto Russia-Ucraina che ha generato non poche incertezze per le imprese riguardo alla ripresa e al recupero del terreno perso durante la pandemia.

I dati raccolti dall'Agenzia Piemonte Lavoro<sup>4</sup> mostrano che il bacino del lavoro nei territori del quadrante metropolitano, tra cui si colloca il territorio di Beinasco, costituiscono il 49,6% di tutto il territorio regionale rispetto all'universo delle persone interessate da almeno un contratto di lavoro nell'arco del 2021. Il bacino del lavoro del territorio metropolitano tra 2019 e 2021 ha subito una contrazione del -0,8% pari a 1.719 persone interessate da almeno un contratto di lavoro. Tale contrazione è trainata dal genere femminile che, post pandemia, perde 1.559 unità a fronte delle 149 dei maschi. Scendendo nel dettaglio dei bacini per l'impiego dell'area metropolitana spicca il dato di Orbassano - che comprende Beinasco, Bruino, Coazze, Orbassano, Piosasco, Reano, Rivalta, Sangano e Trana - e che si configura come il territorio focolaio del forte calo (-1.613 unità di cui 1.380 femmine). Il calo di Orbassano è persino superiore a quello di Torino che perde meno lavoratori nonostante una maggiore ampiezza (1.142

---

<sup>4</sup> <https://agenziapiemontelavoro.it/files/2021/03/Cronache-del-lavoro-2022.pdf>

lavoratori) e, se confrontato con territori di analoghe dimensioni e dinamiche, è particolarmente vistoso: Venaria e Susa (-293 entrambe), Chieri (- 216), Pinerolo (-181) e Chivasso (-131).

L'analisi del mix funzionale del territorio in cui si localizza il nuovo Padiglione Polifunzionale (Fig. 5) fornisce invece l'immagine di un contesto caratterizzato da un buon mix funzionale anche se è preponderante la componente residenziale rispetto a quella produttiva/commerciale.

Per quanto riguarda la funzione residenziale questa si sviluppa principalmente a sud dell'area del Polifunzionale, ma si osserva anche la presenza di un nucleo di edilizia residenziale pubblica (Via Aldo Moro, Via Orbassano, Via Togliatti) (Fig. 6).

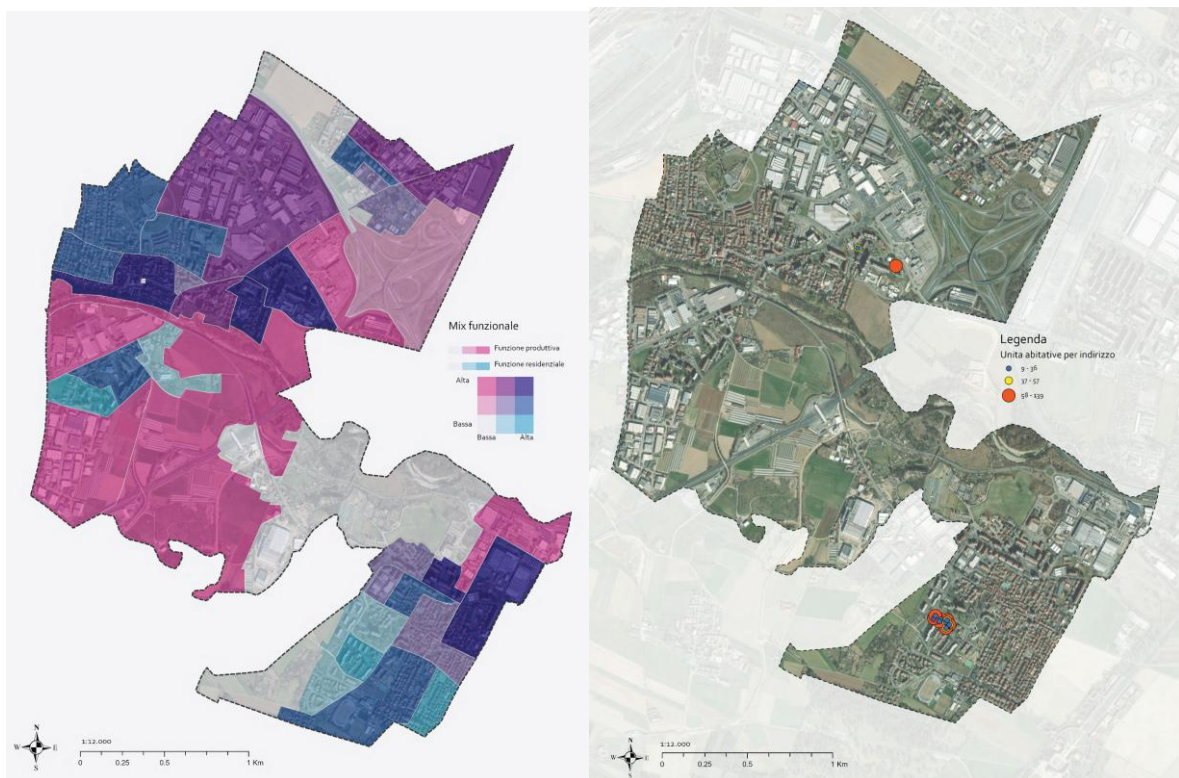


Figura 5: *Mix funzionale - Elaborazione su dati fonti varie (ISTAT, Regione Piemonte)*

Figura 6: *Edilizia Residenziale pubblica - Elaborazione su dati Comune di Beinasco*

In termini di servizi la popolazione Borgaretto può contare su:

- la scuola secondaria di primo grado e primaria "Vivaldi" nei pressi del Padiglione Polifunzionale e dotata di un proprio auditorium (Auditorium Giacalone) attualmente utilizzato da associazioni e dai cittadini come spazio per eventi e iniziative;
- la scuola primaria Di Nanni e due scuole per l'infanzia Gatti<sup>5</sup> e Disney. Non sono presenti sul territorio del comune di Beinasco istituti superiori, anche se ci sono

<sup>5</sup> La scuola per l'infanzia Gatti ha una sezione distaccata presso la scuola Di Nanni. Con la progettualità del PNRR la nuova scuola per l'infanzia sarà unica e localizzata in un lotto confinante con quello del Polifunzionale.

scuole collocate nell'area Sud della città di Torino e l'Istituto Amaldi Sraffa ad Orbassano che distano non più di 5 Km (Fig. 5);

- la Biblioteca Civica, punto di riferimento informativo e aggregativo;
- un'aula studio per studenti e studenti universitari;
- lo sportello per il cittadino;
- la casa della salute;
- diversi impianti sportivi di proprietà comunale (Totta, ex TensoTennis, Pista di mountain Bike, Bocciofila), le palestre scolastiche in cui le associazioni svolgono attività, alcune piastre sportive all'aperto e un centro sportivo privato Le Dune;
- il centro aggregativo presso la scuola Vivaldi in cui sono presenti realtà formali e informali in grado di sostenere opportunità e occasioni di crescita mediante la pianificazione e realizzazione di attività ed eventi di tipo aggregativo e percorsi di protagonismo giovanile e cittadinanza attiva;
- la RSA Casa di Riposo San Vincenzo con 120 posti disponibili;
- il centro anziani gestito dall'Associazione locale di anziani con sede nell'edificio residenziale confinante con il lotto del Padiglione Polifunzionale;
- il Teatro S. Anna annesso agli spazi parrocchiali.

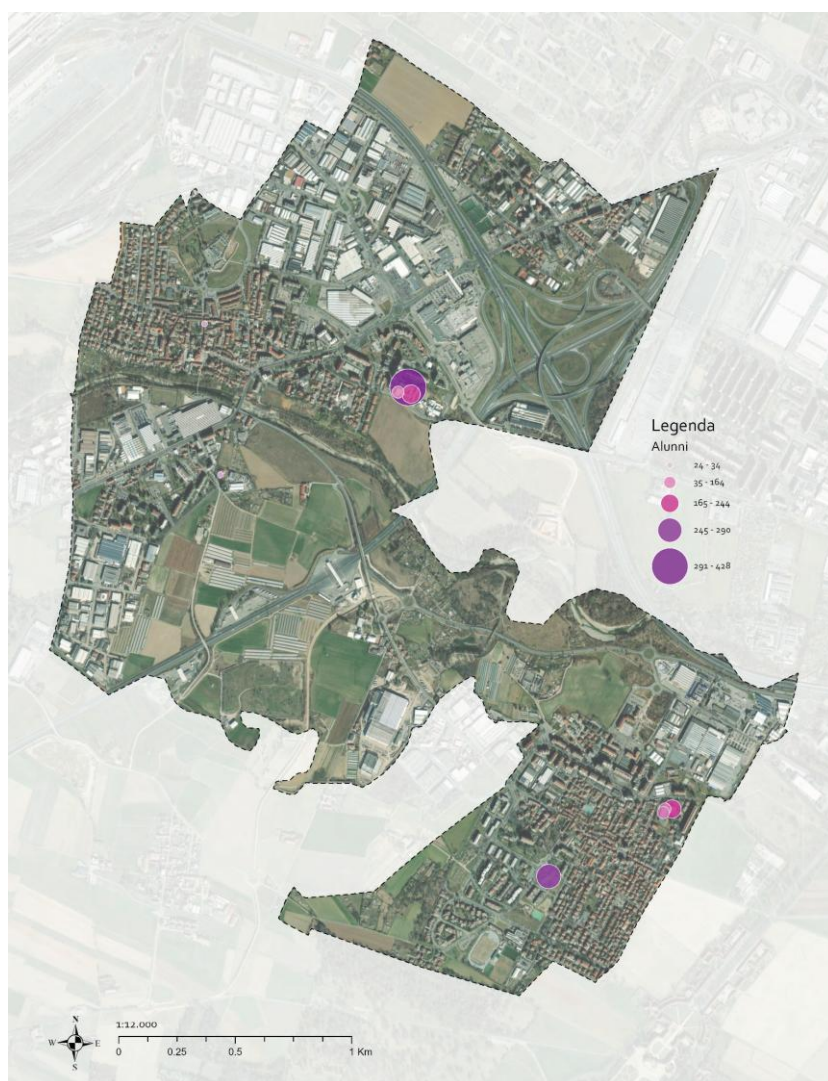


Figura 7: Ubicazione delle scuole e studenti a.a. 2022/23 - Elaborazione su dati Comune di Beinasco

Il **tessuto associativo** borgarettese è piuttosto ricco: sono infatti presenti 18 associazioni, di cui 7 sportive, sulle 43 totali del Comune. Alcune di queste sono associazioni storiche molto radicate sul territorio.

### **Mobilità e infrastrutture**

Borgaretto è connesso a Beinasco centro da Strada Borgaretto e da una più recente circonvallazione che conduce alla zona industriale. Non è attraversato da arterie principali di traffico.

L'area in cui è ubicato il Polifunzionale risulta poco congestionata anche nelle ore di punta (Fig. 8), nonostante sia caratterizzata da un basso autocontenimento dei flussi pendolari, ossia, la maggior parte dei Borgarettesi tende a spostarsi per lavoro o studio al di fuori della sua area di residenza (Fig. 9).

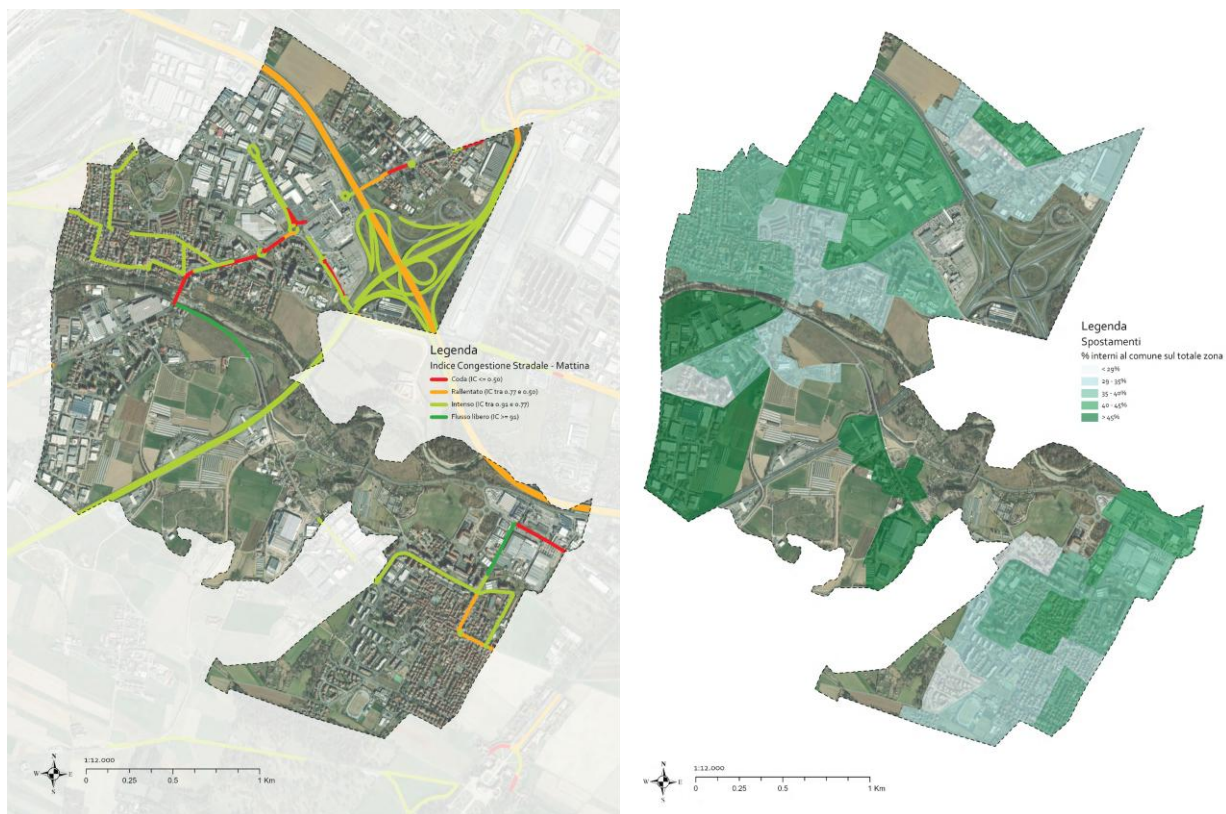


Figura 8: *Indice congestione del traffico ore di punta/mattino - Elaborazione su modello di traffico regionale SVR*

Figura 9: *% di popolazione sul totale che si sposta per studio o lavoro all'interno del Comune su distanze brevi - Elaborazione su dati ISTAT 15° Censimento*

Sul tema mobilità si deve tener conto che sul territorio di Borgaretto è in corso un importante incremento della mobilità sostenibile ciclo-pedonale. Grazie ad un finanziamento PINQuA (Programma Innovativo Qualità dell'Abitare) nell'ambito dell'Iniziativa Next Generation EU- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Città Metropolitana di Torino Area di intervento M5 C2, entro il 2025, saranno realizzate nuove piste ciclopedonali in sede propria che completano la trama esistente sia verso Beinasco centro che verso Stupinigi. In particolare, verranno realizzati due nuovi tratti sul territorio di Borgaretto che contribuiscono a completare la rete esistente a servizio della residenza, delle scuole e delle altre attrezzature di interesse comune (Fig.10):

- Via Giambone tra Via Orbassano e Via Stupinigi, lungo il confine sud del lotto su cui sorgerà il nuovo Polo per l'Infanzia Gatti;

- Via Gorizia tra viale Papa Giovanni XXIII e via Rondò Bernardo.

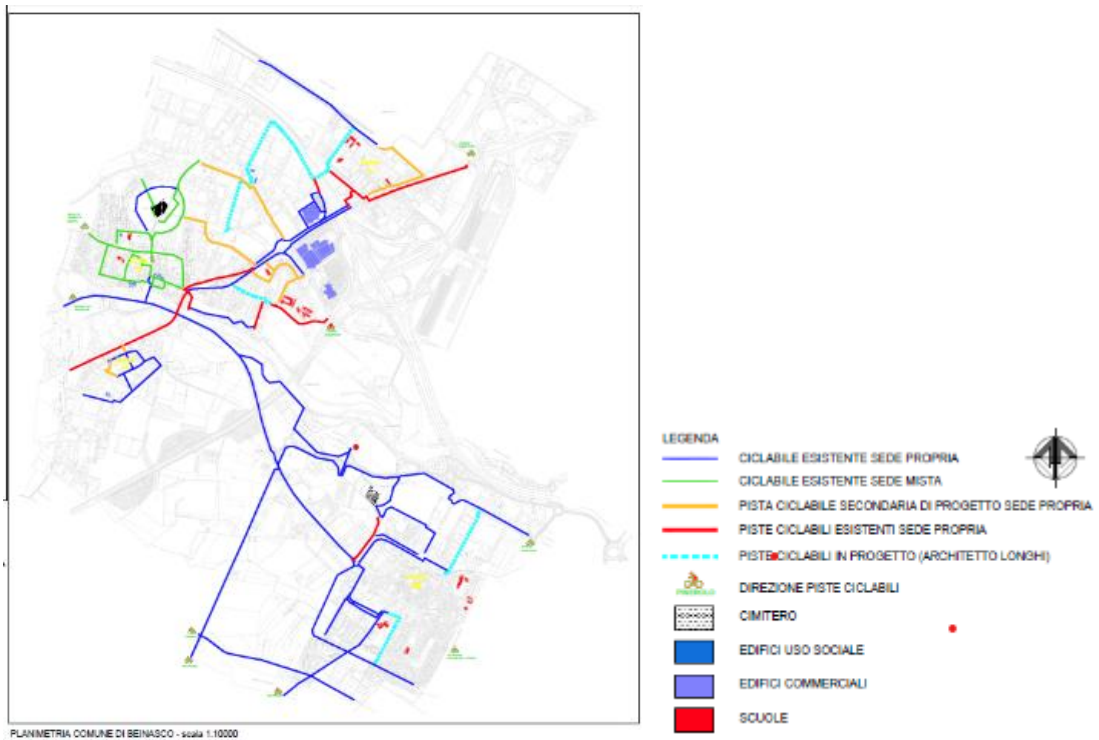


Figura 8: Sistema Ciclopedonale Intervento PINQuA - Studio Longhi

Nell'ambito dello sviluppo e valorizzazione della Reggia e del Parco di Stupinigi



## **L'ANALISI DEI BISOGNI**

Nell'ambito del percorso di analisi dei bisogni del territorio connessi al Padiglione Polifunzionale di Borgaretto sono stati realizzati due focus group, rispettivamente in data 29 giugno 2023 e 7 luglio 2023, con il coinvolgimento, da un lato, di enti e istituzioni locali e, dall'altro, delle associazioni attive sul territorio. Dal confronto è emerso un quadro sostanzialmente convergente, che restituisce l'immagine di un contesto caratterizzato da una pluralità di gruppi sociali, ma anche da una limitata coesione comunitaria e da una debolezza dei luoghi e delle occasioni di relazione.

In particolare, i partecipanti hanno individuato nel territorio di Borgaretto la presenza di diverse comunità e gruppi di riferimento: famiglie con bambini e adolescenti, famiglie in situazione di fragilità economica o sociale, anziani, cittadini stranieri, preadolescenti e adolescenti, persone con disabilità, realtà associative locali e, in prospettiva, anche soggetti connessi allo sviluppo dell'area di Stupinigi e ai flussi turistici e di residenzialità temporanea. Tale pluralità, tuttavia, non si traduce oggi in una comunità coesa. Al contrario, entrambi i focus group descrivono un territorio frammentato, nel quale i gruppi tendono a rimanere separati e nel quale risultano deboli le occasioni di incontro, di scambio e di costruzione di legami sociali.

Il bisogno che emerge con maggiore evidenza è quindi quello di contrastare la solitudine sociale e l'isolamento relazionale, che assumono forme differenti a seconda dei destinatari. Tali condizioni riguardano in modo particolare gli anziani, spesso privi di reti familiari o amicali adeguate; le famiglie straniere, che incontrano difficoltà linguistiche, informative e di accesso ai servizi; le famiglie con figli, che lamentano scarsità di occasioni di confronto e sostegno; i ragazzi preadolescenti e adolescenti, che non dispongono di luoghi di aggregazione e di riferimenti educativi sufficientemente strutturati; le persone con disabilità, che non trovano sul territorio risposte adeguate ai bisogni di socialità, partecipazione e attività.

Accanto a tali elementi, è stato più volte richiamato il progressivo indebolimento del tessuto sociale locale, determinato anche dalla perdita della popolazione più giovane e in età attiva. Il territorio viene percepito, infatti, come luogo dal quale i giovani tendono a spostarsi per studio, lavoro e opportunità, con l'effetto di accentuare il carattere di "quartiere dormitorio" e di ridurre ulteriormente la vitalità sociale della comunità.

Quanto alle cause dei fenomeni rilevati, il confronto ha messo in luce alcuni fattori ricorrenti. In primo luogo, la scarsità di opportunità lavorative e la conseguente fragilità economica di una parte della popolazione rappresentano un elemento strutturale che incide sia sulla qualità della vita sia sulla capacità delle persone di rimanere e investire nel territorio. A ciò si aggiungono forme di povertà culturale e relazionale, nonché la mancanza di competenze linguistiche e digitali in alcune fasce della popolazione, che limitano l'accesso alle informazioni, ai servizi e alle opportunità. È stata inoltre evidenziata la carenza di collegamenti e di servizi di prossimità, che contribuisce ad accrescere la percezione di isolamento di Borgaretto rispetto ad altri poli urbani e ai principali servizi.

Un ulteriore aspetto emerso riguarda la limitata disponibilità di luoghi neutri e accessibili destinati alla vita di comunità. Il territorio appare carente di spazi in cui incontrarsi in modo spontaneo o organizzato, svolgere attività, ricevere orientamento e costruire percorsi condivisi. Le associazioni hanno inoltre evidenziato come anche il

sistema locale dei soggetti attivi risulti ancora poco integrato, con una collaborazione non sempre strutturata e continuativa tra le diverse realtà.

Con riferimento ai servizi e alle attività mancanti, i due focus group convergono nell'indicare alcune priorità molto nette. In particolare, emerge la necessità di disporre di spazi di aggregazione per preadolescenti e adolescenti, di attività rivolte alle famiglie, di opportunità di socialità e movimento per gli anziani, di iniziative e servizi dedicati alle persone con disabilità, di percorsi di alfabetizzazione linguistica e digitale, di proposte di formazione continua per adulti e giovani adulti, nonché di aule studio e spazi flessibili per attività formative, informative e ricreative. Viene inoltre sottolineata l'utilità di un punto di accoglienza e orientamento capace di offrire informazioni ai cittadini, alle famiglie, ai nuovi residenti e, in prospettiva, anche ai visitatori legati allo sviluppo dell'area di Stupinigi.

Dal primo focus group emerge anche una riflessione di carattere strategico sul futuro del territorio. Lo sviluppo del sistema Stupinigi, il rafforzamento delle connessioni, la crescita dei flussi turistici e la possibile presenza di nuove forme di residenzialità temporanea e studentesca sono considerati elementi che potrebbero modificare la domanda di servizi e di spazi a Borgaretto nei prossimi anni. In tale scenario, il territorio potrebbe essere chiamato a svolgere un ruolo sempre più rilevante come luogo di accoglienza, connessione e offerta di servizi complementari rispetto al Parco e alla Reggia.

Alla luce di quanto emerso, i due focus group restituiscono un territorio che esprime il bisogno di un presidio di comunità, stabile e riconoscibile, capace di mettere in relazione persone, bisogni, servizi e opportunità. Non emerge, quindi, soltanto la domanda di uno spazio fisico, ma quella di un luogo multifunzionale in grado di ospitare attività aggregative, formative, informative e di supporto, favorendo al tempo stesso la collaborazione tra soggetti locali e il rafforzamento della coesione sociale.

## **GLI AMBITI DI INTERVENTO**

Dalla fase di analisi del contesto e dei bisogni realizzata emergono gli ambiti di intervento ritenuti coerenti e prioritari ai fini dello sviluppo del processo di co-progettazione.

In questa prospettiva, il Padiglione Polifunzionale può infatti configurarsi come una risposta coerente ai bisogni rilevati, quale spazio destinato non solo a ospitare attività, ma anche a svolgere una funzione di presidio territoriale e di attivazione sociale, contribuendo a contrastare la frammentazione comunitaria, a promuovere relazioni di prossimità e a costruire un punto di riferimento per la cittadinanza.

Sono individuati, ai fini della presentazione delle proposte progettuali per la gestione in co-progettazione dell'immobile, i seguenti ambiti di intervento:

- spazi per lo studio, l'apprendimento, il lavoro condiviso e l'utilizzo temporaneo degli spazi per iniziative coerenti con la funzione sociale e aggregativa dell'immobile;
- servizi di accoglienza, informazione, orientamento e accompagnamento ai servizi rivolti a famiglie, cittadini, nuovi residenti, anziani, caregiver e persone in condizione di fragilità;
- attività aggregative, educative, esperienziali e laboratoriali rivolte a

preadolescenti, adolescenti, giovani, adulti e anziani, anche in un'ottica intergenerazionale;

- attività formative e di apprendimento non formale e informale, con particolare riguardo all'alfabetizzazione linguistica, alle competenze digitali, alla formazione continua e alla cittadinanza attiva;
- attività motorie, inclusive, socializzanti e di benessere rivolte in particolare ad anziani e persone con disabilità;
- iniziative di promozione della socialità di prossimità, della partecipazione civica e del rafforzamento della rete territoriale, anche mediante il coinvolgimento dei soggetti del Terzo settore e delle realtà associative locali;
- servizi e iniziative di educazione ambientale, valorizzazione del territorio e fruizione sociale, culturale e ambientale, anche in connessione con il sistema del Parco e della Palazzina di Stupinigi.

Si ritengono altresì coerenti con gli ambiti di intervento sopra descritti, le attività previste dall'art. 5, comma 1, del Codice del Terzo Settore, nello specifico alle lettere:

d) Educazione, istruzione e formazione professionale;

Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

t) Organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

v) Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.

La suddetta elencazione è da intendersi esemplificativa e non esaustiva precisando che, qualora le proposte progettuali dovessero presentare motivatamente ulteriori ambiti di intervento in fase progettuale in linea con le finalità previste, gli stessi potranno essere valutati dall'Amministrazione nel corso dei lavori previsti dal tavolo di co-progettazione.

Per ciascun ambito di intervento, in relazione alle competenze e sensibilità degli ETS proponenti, le proposte potranno essere arricchite con altre attività legate ad esperienze già presenti sul territorio, valorizzando così il protagonismo di altri attori localmente attivi.

## **LINEE OPERATIVE PER LA GESTIONE**

Di seguito sono riportate le linee operative per la gestione del Padiglione Polifunzionale:

- **Durata:** l'assegnazione dell'immobile oggetto di co-progettazione per il periodo di n. 3 (tre) anni;
- **Gestione economica:**
  - a) la concessione del bene immobile succitato in forma gratuita per la durata della convenzione di n. 3 (tre) anni in considerazione della particolare rilevanza e il preminente interesse pubblico che riviste la gestione del

- Padiglione Polifunzionale di Borgaretto;
- b) l'incasso diretto da parte del soggetto gestore degli introiti derivanti dalla realizzazione delle attività gestite precisando che potranno essere esercitate nell'immobile anche attività diverse da quelle di interesse generale (quali quelle commerciali) purché accessorie a queste e a carattere secondario e strumentale. Gli introiti di tutte le attività di cui al presente punto devono concorrere alla sostenibilità del piano economico finanziario.
- **Apporti a favore del partenariato sociale:** il Comune di Beinasco intende sostenere i costi relativi a:
    - a. consumi delle utenze (elettricità, incluso riscaldamento/raffrescamento, e acqua), connessione dati e smaltimento rifiuti;
    - b. manutenzione straordinaria dell'immobile;
    - c. gestione e cura del verde dell'area esterna di pertinenza;
    - d. sistema di videosorveglianza e antifurto.
  - **Riserva di giornate:** il Comune di Beinasco si riserva la possibilità di utilizzare, senza alcun onere e spesa, un massimo di n. 30 giornate/anno per la realizzazione di iniziative comunale e/o patrocinate dallo stesso;
  - **Oneri generali a carico del gestore:** il gestore si impegna a garantire:
    - a. la gestione e attuazione della proposta progettuale a seguito della formulazione condivisa all'esito dei tavoli di co-progettazione;
    - b. la collaborazione attiva nel coordinamento e integrazione del calendario di attività del Padiglione con la programmazione di iniziative comunali e del futuro Polo Culturale di Piazza Dolci;
    - c. la manutenzione ordinaria dell'immobile;
    - d. la progettazione e acquisizione degli arredi interni in funzione della specifica destinazione d'uso degli spazi;
    - e. la redazione di un piano di evacuazione e manutenzione degli apprestamenti antincendio secondo le specifiche destinazioni d'uso degli spazi.

## **LE FASI DELLA CO-PROGETTAZIONE**

La procedura di co-progettazione si svolgerà ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e del D.M. 72/2021 articolato nelle seguenti fasi:

- indizione della procedura, con relativa approvazione degli schemi degli atti e nomina del responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990;
- pubblicazione dell'avviso con i relativi allegati;
- sopralluoghi presso la struttura oggetto della procedura di co-progettazione;
- presentazione delle proposte progettuali;
- atto di nomina della Commissione per la verifica dei requisiti di accesso e per la selezione del progetto da ammettere al tavolo di co-progettazione;

- valutazione delle proposte progettuali presentate, a cura della Commissione, e individuazione del progetto da ammettere al tavolo di co-progettazione;
- pubblicazione della graduatoria di merito con individuazione dell'ETS, in forma singola o aggregata, selezionato per la fase di co-progettazione;
- realizzazione del percorso di co-progettazione attraverso incontri dedicati e definizione condivisa del progetto definitivo;
- validazione da parte del Comune delle progettualità definitive;
- sottoscrizione dell'apposita convenzione l'ETS, in forma singola o aggregata, e il Comune di Beinasco contenente il progetto definitivo;
- realizzazione del progetto e delle attività previste con monitoraggio in itinere da parte del Comune di Beinasco sia in relazione alla conformità delle attività svolte rispetto ai contenuti del progetto selezionato, sia in relazione alla regolarità dei tempi di realizzazione.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE**

L'esame delle proposte progettuali, la loro ammissibilità e valutazione saranno svolti da apposita Commissione tecnica nominata dal Comune di Beinasco che avrà il compito di esaminare i seguenti elementi di valutazione:

- **ESPERIENZA DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I**  
*Sarà valutata l'esperienza del soggetto proponente e/o dei soggetti proponenti attraverso l'esposizione di un curriculum sintetico che dimostri la realizzazione di servizi ed esperienze realizzate negli ambiti di intervento previsti della co-progettazione.*
- **ARTICOLAZIONE E FINALITÀ DEL PARTENARIATO**  
*Sarà valutata l'articolazione e la finalità del partenariato con l'indicazione delle rispettive funzioni, impegni e responsabilità. Sarà inoltre valutata la presenza di una rete di collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, enti e realtà circostanti finalizzata a promuovere un calendario di iniziative più ampio e articolato.*
- **CONTENUTI PROGETTUALI**  
*Saranno valutate le finalità e gli obiettivi del progetto in coerenza con il contesto in cui si svilupperà il progetto di gestione. In particolare, saranno analizzate la tipologia di attività e interventi proposti e metodologie di riferimento, il grado di accessibilità e inclusività dei servizi, la tipologia di destinatari raggiunti, il cronoprogramma degli interventi.*
- **PROGETTO GESTIONALE**  
*Sarà valutato il modello organizzativo proposto, inclusa l'indicazione delle figure professionali e del personale/volontari/collaboratori che s'intendono impiegare, per la realizzazione del progetto, con relativi ruoli e mansioni e descrizione dell'esperienza delle figure professionali coinvolte.*
- **PIANO DI COMUNICAZIONE**  
*Sarà valutata la capacità di definire una strategia di comunicazione efficace per la promozione del progetto, il naming, l'identità grafica e gli strumenti di comunicazioni attivati.*

- **PIANO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI**  
*Sarà valutato la capacità di identificare in maniera strutturata e sistemica gli strumenti per condurre l'azione di monitoraggio e valutazione della proposta progettuale.*
- **DESTINAZIONE D'USO DEGLI SPAZI E PIANO DEGLI ARREDI E ALLESTIMENTI**  
*Sarà valutata la proposta di destinazione d'uso degli spazi, di arredo e allestimenti in coerenza con la finalità e la programmazione delle iniziative proposte.*
- **PIANO ECONOMICO DELLA GESTIONE**  
*Sarà valutata la coerenza del piano economico della gestione in conformità con le iniziative e i servizi proposti. Sarà inoltre valutata positivamente la capacità di ricercare finanziamenti esterni per garantire la sostenibilità della gestione nel tempo.*